

SOMMARIO

- Bilanci
- Festaletteratura Mantova
- In ricordo di Piero Strauss
- Da socio a socio
- Appuntamenti settembre 2011
- Lettera del governatore
- Notizie dal distretto
- Convention Rotary International
- Programma visita R. C. Lienz

Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2011/2012 - n. 6 del 12/09/2011

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNATA ANDREOLLI E PREVENTIVO ANNATA DI MARCO



La prima riunione in sede post-vacanziera è dedicata alla verifica dei conti del Club; per questo il presidente è affiancato da un lato da Filippo Tranquillini, tesoriere dell'annata di Giulio Andreoli, e dall'altro lato da Mauro Grisenti, tesoriere dell'annata in corso.

Prima di iniziare i lavori il presidente condivide con i soci presenti un momento di toccante raccoglimento in ricordo del nostro caro amico Piero Strauss, del quale offre un personale ricordo di vera amicizia, rafforzata nella costante partecipazione alle attività culturali della città.

Passa poi a fornire alcune informazioni sulle principali decisioni approvate dal consiglio direttivo nella riunione della settimana scorsa:

- sono stati approvati ed elencati i presidenti delle commissioni (che sono riportati nel box alla fine del bollettino), con l'aggiunta di una nuova commissione dedicata espressamente all'utilizzo della sede e presieduta dal PDG Giampaolo Ferrari.
- effettivi: è stato preso atto del trasferimento ad altro club di Giancarlo Mirandola e delle dimissioni di Livio Caffieri.
- è stato definito il programma del gemellaggio col club di Lienz del 24 e 24 settembre (allegato al bollettino).
- è stata programmata per il 12 dicembre la serata di premiazione della seconda tranche delle borse di studio agli studenti in regola con i criteri di assegnazione.
- è stata auspicata la rapida indicazione del futuro presidente, di nuovi candidati soci altamente motivati, e di proposte per il premio

Rotary 2012.

La parola passa quindi a Filippo Tranquillini che presenta il conto economico dell'annata 2010/2011 caratterizzato in positivo per aver consentito di far fronte, oltre alle spese di funzionamento e dei tradizionali services (questi ultimi per circa 27.000 €), alle spese straordinarie del cinquantenario (24.000 €) senza "mettere le mani nelle tasche dei soci", cioè senza attivare la delibera assembleare che consentiva un addebito straordinario ai soci, e questo anche grazie alle entrate straordinarie dagli sponsor. Vengono riassunte le entrate per 115.347 € e le uscite per 112.741 €, con un avanzo di esercizio di 2.608 €.

Mauro Grisenti illustra poi il bilancio preventivo per il 2011/2012 che prevede entrate da quote sociali per 100.900 € che andranno utilizzate come una coperta, da tirare un po' da una parte ed un po' dall'altra: oltre a 20.000 € per i services del club, nell'annata il tesoriere propone, motivandolo con convinzione e passione, di attivare il versamento di 100 USD a socio per la Rotary Foundation oltre ai 500 € per il RYLA, di adeguare il sostegno al Rotaract a 1.500 € e di ripristinare l'iniziativa di Albarella per 1.000 €.

Molto precisi gli interventi di Matuella, Fiorini, Azzolini, Andreoli, Schwalm, Michelini e Scudiero che offrono l'occasione per fornire chiarimenti e ricevere i complimenti dei soci. Ricordiamo gli argomenti trattati: le quote dei soci insolventi, le spese per la sede e per le conviviali, il fatto che per i services non viene dedicato più di un quarto del totale del conto economico. L'unanimità nell'approvazione dei bilanci ed un sonoro applauso chiudono le relazioni dei tesorieri.

Prima di chiudere il presidente invita tutti a non mancare ai prossimi due appuntamenti, che troverete descritti nell'apposita rubrica.

Marco Gabrielli

IL FESTIVALE LETTERATURA DI MANTOVA. UN'OCCASIONE PERSA PER MOLTI

Si, proprio così. Un'occasione persa per tutti quei rotariani che non sono venuti a Mantova per il Festivalletteratura sabato 10 settembre.

Si è trattato infatti di una giornata intensa ed al tempo stesso piacevolissima, che è passata velocemente, senza mai un attimo di noia, tra incontri letterari e gastronomici e nel vero spirito di amicizia rotariano.

Peccato che fossimo solo in sedici, mogli e ospiti comprese, il che porta i rotariani effettivi a soli otto! Peccato perché l'idea avuta dal neo-presidente Giacomo Di Marco e splendidamente organizzata da Marco Ferrario, era molto appetitosa, sotto più aspetti e punti di vista.

Partiti di buon mattino con un pullman "immenso", forse anche grazie alla leggerezza del carico siamo giunti prestissimo a Mantova e ci siamo subito recati alla Chiesa di S. Maurizio dove si teneva il primo incontro. Fuori, una lunga fila era in attesa di poter acquistare i biglietti che però noi, previdenti (grazie a Ferrario), già avevamo e quindi siamo entrati velocissimamente.

Chiesa grande, già in parte affollata e via via sempre più piena, anche in piedi e per terra, per sentire questo grande scrittore di cronache e libri di viaggi, Stefano Malatesta, introdotto ed intervistato da Giuseppe Cederna (pure lui scrittore di viaggi, specie di montagna). Malatesta si è presentato con un bastone e con molta fatica è salito sul palco e poi si è sistemato. E' stato l'unico "segno" di debolezza perché poi si è rivelato un tornado incontenibile di ricordi, emozioni, caustiche battute e quant'altro, a stento trattenuto dal suo sodale. Lui, come i suoi libri (si è capito poi) è così. Un personaggio che inizia a parlare di un viaggio nella maniera più convenzionale, ma poi, piano piano, questo racconto diviene ricordo personale, vivo, emotivamente rifinito, oppure diviene vera letteratura, o ancora ricostruzione storica, guida gastronomica locale, o, infine, indagine antropologica. Tanto è il suo bagaglio di esperienze e di "ricordi eccellenti", che anche per lui è spesso difficile "governare" il timone di questa barca lanciata giù nelle rapide della sua memoria.

E così, tra le tante, ci ha raccontato del suo incontro con una celebre viaggiatrice degli anni '40, cioè di quando tempo dopo gli proposero di farle un'intervista. "Certo - rispose lui - ma ci vorrebbe un tavolino a tre gambe" - pensando che fosse già morta. E invece no.

Era viva e vegeta, aveva 94 anni, e stava in un paesino delle alpi Svizzere. Inutile dire che in un baleno lui si trovò su un trenino a cremagliera che lo portò proprio lì, dove si trovò di fronte ad una figura ieratica, vestita elegantissima con una camicetta di lino ed una lunga gonna ai limiti dello strascico. Lei accettò l'intervista, a patto che si facesse "fuori" (a meno 5) bevendo del buon vino rosso! Malatesta ci raccontò di come lei se ne uscì con la sola camicetta e soprattutto di come, man mano che il vino scendeva nel bicchiere, la camicetta si apriva sempre più.

Altro aneddoto fu quello di un suo viaggio in Sicilia, con una Lambretta, nei primi anni cinquanta. Viaggio propiziato dall'incontro, a Stoccolma, con una bellissima nordica di nome Ulla, che gli disse in un italiano stentato che lei desiderava ardentemente vedere la Sicilia. Lui, su quel "ardentemente" provò un fremito e le promise che sicuramente quel viaggio l'avrebbero fatto assieme, di lì ad un anno. Cosa che poi avvenne. "Ulla - scrive Malatesta - aveva la statura di un capitano della nazionale di basket e delle forme che gli americani chiamano *gorgeous*, perfette ma sovrabbondanti..." E dunque lui, che mai era stato sotto a Salerno, si ritrovò a viaggiare verso la Sicilia con Ulla rannicchiata sul sedile posteriore vivendo una serie di avventure e sensazioni che poi descriverà nel racconto che apre il suo bellissimo libro *La pescatrice del Platani ed altri imprevisti siciliani*.

Ma il tema dell'incontro, in realtà, verteva sugli scrittori di resoconti di viaggio, o meglio su resoconti veri e falsi. E qui, Cederna, ce ne ha illustrati diversi, di personaggi (specie ottocenteschi), divenuti famosissimi a scrivere di viaggi esotici del tutto inventati, pur non essendo mai usciti dal proprio salotto londinese, o tedesco, o italiano (aggiungo io, pensando a Salgari). Ma, spiegava Malatesta, che il *recit de voyage*, non dev'essere solo una fredda cronaca tecnicistica, ma deve essere anche racconto, o, in altre parole, "letteratura". Come dire che vi erano resoconti "veri", scritti in maniera asettica, come la lista della spesa, assolutamente noiosi e mediocri, ed altri "falsi", o piuttosto scritti non sulla base di un'esperienza personale, ma con documentazione al riguardo, che invece erano vere e proprie opere letterarie. E a questo punto si è fatto un esempio pratico leggendo un racconto di Nabokov (quello di Lolita) am-

bientato nella giungla indiana, dove lui non andò mai, ma che per la qualità della scrittura ed il pathos che vi si coglie rende veramente l'idea dell'energia di un fiume che esce da una forra e scende con violenza lungo le rapide. Sembrava proprio di essere lì.

Si potrebbe proseguire con altri esempi relativi a questo primo, intenso, incontro, ma la giornata è ancora lunga, e dopo un frugale pranzo alla Trattoria Sordello, ci siamo ritrovati nel Cortile della Cavallerizza, all'interno del Palazzo Ducale per ascoltare Howard Jacobson, presentato da Moni Ovadia, a discutere di "ebraismo e humor" col pretesto dell'ultimo libro del grande scrittore inglese, quel *L'enigma di Finkler* con il quale ha vinto il Man Booker Prize del 2010. Pubblico delle grandi occasioni che riempiva il "cortile" in ogni ordine di posti ad ascoltare il fraseggio dei due personaggi. Il tema, riassunto in breve, era lo humor ebraico di matrice anglosassone che nasceva soprattutto dal fatto (come nel suo caso) di essere un ebreo londinese pur non sapendo cosa volesse dire appunto "essere ebreo". Jacobson raccontava, in uno splendido inglese (peraltro tradotto con limpidezza e sentimento) di quando chiese a sua madre il significato dell'essere ebreo, e lei gli rispose (con una doppia negazione) che "essere ebreo significava *non* sposare una *non* ebrea". E su questo fil rouge, della doppia negazione, si snoda anche il suo libro più recente nel quale vi è questo ebreo che avrebbe preferito *non* essere ebreo e l'amico *non* ebreo che invece avrebbe voluto esserlo. Un continuo rincorrersi nel gioco delle parti che si fonda su quello che è il nocciolo duro dello humor ebraico: il dolore. Vale a dire che è nel situazionismo tragico che nasce la comicità. E' nel rivolgere le proprie caustiche osservazioni all'interno, verso se stessi, anziché verso gli altri, che si differenzia la comicità ebraica da quella convenzionale che invece si fonda sul ridicolizzare proprio "gli altri".

Jacobson, a questo proposito (cioè sul rapporto dolore-comicità), ci ha raccontato l'esempio ancora una volta di sua madre (un'autentica e perenne fonte d'ispirazione) che il giorno prima della premiazione del Man Booker Prize a Londra gli telefonò per dirgli "di *non* pensare nemmeno di vincere, così quando *non* vincerai *non* soffrirai più di tanto, essendoti preparato alla delusione".

Aggiunse inoltre che "lei *non* avrebbe guardato la diretta della premiazione in TV per *non* vedere il figlio che *non* veniva premiato". Alla premiazione, invece, Jacobson vinse, e poi dovette parlare di fronte alle telecamere. Ma appena finito chiamò la madre per informarla che aveva vinto (credendo che lei *non* avrebbe guardato la TV, come aveva preannunciato). Lei, invece, rispose: "Lo so! Ho visto la TV! E sono furibonda perché *non* ti ho sentito parlare! Infatti, quasi subito hanno interrotto per un'edizione speciale delle News per collegarsi con il Cile dove i minatori erano stati liberati.

Erano stati sotto sei mesi... *non* potevano aspettare altri dieci minuti?"

Incalzato e parafrasato da Ovadia con ottime osservazioni a margine di quanto andava dicendo, l'incontro con Jacobson è letteralmente volato, dipingendoci un ambito culturale (quello letterario ebraico) di cui poco si sapeva, e soprattutto facendoci conoscere uno scrittore profondo e lieve allo stesso tempo.

Insomma un secondo incontro piacevolissimo, non fosse altro che chi scrive si è trovato seduto vicino alla presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia (già nostra ospite qualche tempo fa) che oltre ad essere una donna importante, oltre a quell'austerità ha anche un grande fascino femminile, e, nel momento di salutarci, a mia specifica richiesta, ha promesso di tornare a Rovereto.

Ma la giornata non era ancora finita. Risaliti sul pullman ci siamo diretti verso Borghetto sul Mincio, località della quale la gran parte di noi mai aveva sospettato l'esistenza...

Ci siamo invece ritrovati in un "piccolo borgo antico" costruito attorno al corso d'acqua sulle rive del quale, accompagnati dal volo di "qualche" zanzara, ci siamo impegnati nell'assaggio delle specialità locali: tortellini, tortelli e pesce (ma anche qualche faraona...). Rientro liscio a Rovereto dove siamo giunti, puntualissimi, alle undici di sera.

Giornata memorabile. Un'esperienza sicuramente da ripetere, cioè da inserire periodicamente nel calendario annuale. E chi, l'anno prossimo, la vorrà sperimentare certo si rammaricherà di aver perso quella dell'anno prima.

Maurizio Scudiero

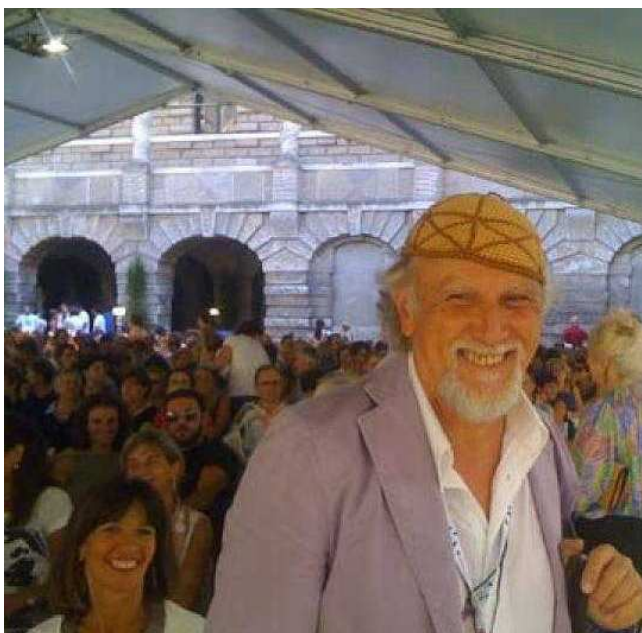
RASSEGNA FOTOGRAFICA - FESTIVAL LETTERATURA DI MANTOVA



L'incontro con Malatesta e Cederna



A passeggio per Mantova



Moni Ovadia: in super-forma!



Howard Jacobson firma centinaia di libri



Emma Marcegaglia



Gruppo di rotariani in un esterno (Borghetto sul Mincio)

IN RICORDO DI PIERO STRUSS

Per la scomparsa dell'Amico Piero sono in vario modo pervenuti al Club diversi messaggi di partecipazione al lutto. Si ricordano in particolare quelli del PDG Riccardo Caronna, dell'Assistente del Governatore distrettuale in carica Roberto Codroico, degli Amici del Club gemellato di Lienz. Inoltre, la famiglia Strauss ha fatto pervenire al Club un caro messaggio di ringraziamento per la nostra partecipazione al lutto ed un messaggio particolare a Giampaolo Ferrari per la sua affettuosa commemorazione, a commossa voce dei tutto il Club, durante la cerimonia delle esequie. Ancora da tutta la redazione del bollettino un caro pensiero per l'indimenticabile Piero ed una rinnovata sincera espressione di partecipazione e conforto a tutta la sua famiglia.”

Gianni Anichini

DA SOCIO A SOCIA: MESSAGGIO A GIOVANNA SIROTTI

Cara Giovanna

Ho chiesto cortesemente un piccolo spazio al nostro bollettino perché desidero esprimerTi, con informazione estesa a tutti gli amici rotariani, tutto il mio compiacimento per la scelta che hai fatto, della quale è stato portavoce giorni fa l'organo di stampa locale. Hai scelto il pensionamento (precoce in verità !) per occuparTi a tempo pieno dell'attività amministrativa e operativa in Comune.

La Tua decisione si immedesima nel mio concetto di cittadino e di rotariano, secondo il quale è doverosa, per impegno istituzionale e per sentimento e convinzione di una spiccata intellettualità, l'attenzione e la disponibilità sincera, pura e concreta verso la comunità, non tanto sicuramente con l'ambizione di un ruolo politico, ma con la generosa disponibilità a voler collaborare per un rapporto più ampio, più partecipativo, più democratico con chiunque, creando in tutti la verifica e la consapevolezza che ogni lavoro ed ogni intervento mira alla soddisfazione piccola o grande di tutti indistintamente.

La Tua scelta è ancora più significativa e degna di apprezzamento : provieni da città diversa, avendo svolto attività intensa sia amministrativa che professionale con ampia soddisfazione. Sei entrata in una comunità nuova ed hai saputo esprimere le Tue virtù in una scuola di alto livello mettendoTi alla pari con predecessori di elevato prestigio, e dopo aver realizzato o indirizzato le opportune soluzioni per un'istruzione più adeguata ai tempi, hai preferito – onestamente e correttamente – mettere a disposizione della città, la Tua nuova città verso la quale hai dimostrato sentimenti di affetto e di sincero interesse, le Tue proficue esperienze rivestendo un ruolo che non vuol essere certamente di comando, ma altrettanto certamente di collaborazione intensa e capace nel controllo e nella realizzazione del compendio scolastico di Rovereto.

Buon lavoro, ed a presto arrivederci.

Giampaolo Ferrari

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE 2011

Venerdì 16 settembre ore 19.00 – Sala degli Specchi - Corso Rosmini:

Anna Ferruta Psicoanalista, Società Psicoanalitica Italiana, Milano

“Identità e cambiamento: lo spazio del soggetto”

Lunedì 19 settembre ore 19.00 in sede:

Alessandro Golova Nevsky, Broker Assicurativo, Bologna

“ Identità e cambiamento nel Rotary Club”

Sabato 24 e domenica 25 settembre:

Visita degli amici del Club gemello di Lienz
(vedi programma allegato)

LETTERA DI SETTEMBRE DEL GOVERNATORE BRUNO MARASCHIN

Cari Amici e care Amiche,

“Settembre andiamo. È tempo di migrare. Ora in terra d’Abruzzi i miei pastori lasciano gli stazzi e vanno verso il mare”.

Secondo alcune interpretazioni il significato di questa poesia di Gabriele D’Annunzio risiede nel divenire, nel passaggio, nel “cambiamento”, come dice il nostro Presidente Internazionale Kalyan Banerjee, ed anche Eraclito afferma, *“tutto scorre”* e tutto si trasforma; è la meraviglia del divenire rispetto all’essere.

Mi piace iniziare la lettera di Settembre con una poesia che ricorda in un certo senso che le ferie sono finite e che ci si tuffa nella normalità, ovvero nei problemi di tutti i giorni, problemi che affliggono l’Umanità ora più che mai e alla cui soluzione i Rotariani veri, quelli che interpretano correttamente la prova delle 4 domande, cercano di dare il loro contributo.

Dopo 22 visite ai Club, ho rilevato, tra tante cose, impegno e desiderio di cambiamento.

Ed allora, cari Amici, coerenti con ciò mettiamoci all’opera allo scopo di dare valore e forza ad uno degli obiettivi più importanti del Rotary rappresentato dal sostegno alle “Nuove Generazioni”, alle quali è dedicato l’argomento di questo mese.

Il motto di questo mese è: *“ogni Rotariano deve essere di esempio ai giovani”*. Pertanto, il compito di ogni Rotariano è quello di facilitare il percorso dei giovani verso un futuro migliore aiutandoli a sviluppare le loro potenzialità e capacità individuali.

A questo proposito, Club e Distretto sono impegnati da molto tempo a definire progetti in grado di affrontare i bisogni fondamentali delle nuove generazioni, vale a dire sviluppo della leadership, diritti della persona, istruzione e formazione, doveri verso le Istituzioni e la società, responsabilità nei confronti del prossimo.

Il Rotary ed in particolare la Rotary Foundation dedicano gran parte dei loro programmi ed interventi in favore dei giovani non solo come l’Interact, il Rotaract, il Ryla, lo scambio giovani, gli Alumni, ma anche ponendo attenzione a istruzione di base e formazione, prevenzione delle malattie, lotta contro la fame, acqua pulita e sufficiente, eradicazione della Polio, promozione di opportunità di lavoro, etc.

Convinto di ciò, nelle mie visite ai Club, sottolineo l’importanza ed il valore del tema di questo mese, stimolando e promuovendo progetti ed opportunità in favore dei giovani, suggerendo di dare conveniente ed ampia pubblicità alle opportunità che offriamo, in modo tale che molti di essi partecipino alle iniziative che mettiamo loro a disposizione.

È utile ed opportuno, a questo proposito, che tutti i Club riservino una riunione e diano spazio e parola ai nostri giovani dell’Interact, del Rotaract, dei Borsisti, degli Alumni, del GSE, del Ryla, in modo tale che possano esprimere le loro opinioni, riflessioni, programmi e aspettative. Bisogna evitare quello che sta succedendo nella Società moderna e cioè la così detta segregazione intergenerazionale: questa situazione sottovaluta l’importanza cruciale della possibilità di apprendimento e influenza reciproca tra generazioni diverse e, se è vero che le nuove generazioni possono essere una fonte preziosa di energie, passione ed entusiasmo, è altrettanto vero che i giovani devono poter contare sugli adulti per ricever consigli e farsi guidare dalla loro esperienza. Per quanto possiamo, cerchiamo di preparare i giovani ad affrontare il futuro, perchè saranno coloro che avranno il compito di sostituirci e di rendere la Società migliore di quella attuale: solo così potremo venir ricordati ed apprezzati.

Il successo di un Leader, quale ogni Rotariano è per definizione, si misura soprattutto sugli strumenti che riuscirà a mettere a disposizione dei giovani per affrontare senza paura il futuro.

Bruno Maraschin

NOTIZIE DAL DISTRETTO

Venice Marathon – 23 ottobre 2011

Caro Presidente,

la nostra sarà un'annata molto importante perché dopo anni di grande sforzo ed impegno sia umano che economico il Rotary International porterà a conclusione, nel Giugno 2012, proprio in concomitanza con la fine del nostro mandato, il più ambizioso programma nella storia del Rotary denominato Polio Plus per la eradicazione totale della poliomielite, tanto da essere stato confermato come l'obiettivo primario del Rotary, che ha lanciato la denominata "Sfida da 200 milioni del Rotary".

Ho sottoscritto a nome del mio club Venezia Riviera del Brenta in collaborazione con il Distretto Rotary 2060 nella persona del nostro Governatore Bruno Maraschin, un protocollo d'intesa con l'A.S.D. Venicemarathon Club organizzatore della Maratona Internazionale di Venezia che darà l'opportunità al Rotary di essere presente con la propria squadra internazionale alla 26a Maratona di Venezia, che si terrà il prossimo 23 ottobre 2011.

Tutto il ricavato dalla vendita dei 500 "pettorali solidali" riservati al Rotary saranno devoluti alla Fondazione Rotary per il progetto Polio Plus.

I nostri pettorali solidali sono gli unici ancora disponibili sui 7.000 totali complessivi e si possono acquistare al costo di € 200 cadauno solamente tramite il nostro portale www.runtoendpolio.it opportunamente predisposto per questa iniziativa.

Credo risulti a te chiaro quanto importante possa essere la diffusione di questo progetto affinché il maggior numero di atleti possa partecipare con il nostro logo a questa importante manifestazione sportiva.

Mi rivolgo a te quindi, che sicuramente conosci e puoi apprezzare a pieno la bontà di questa nobile iniziativa e confido che vorrai informare il tuo club affinché ogni socio ne sia a conoscenza e possa concorrere alla buona e piena riuscita dell'iniziativa.

Ritengo che sarebbe un forte segnale di partecipazione e di coesione se ogni club del nostro Distretto potesse valutare l'opportunità di acquistare almeno un pettorale solidale.

Per ogni informazione e chiarimento puoi chiamarmi al 329 8614498 oppure sentire la segreteria distrettuale allo 0444 543059.

Nell'augurarti un buon lavoro per l'anno che ti attende, che sia pieno di soddisfazione e gratificazione per il compimento dei tuoi programmi e iniziative,

Ti saluto cordialmente,

Il Presidente
Luca Baldan

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL BANGKOK 6-9 MAGGIO 2012

Per chi volesse avere maggiori informazioni sulla convention International oltre a quelle fornite dalla rivista, presso la nostra sede è disponibile un cd di presentazione dell'evento.

PROGRAMMA VISITA DEL CLUB GEMELLO DI LIENZ

SABATO 24 SETTEMBRE

- ore 11 circa: arrivo Club di Lienz al casello A 22 di Rovereto sud ed accompagnamento all'hotel Rovereto (corso Rosmini, 82/d tel. 0464435222) per check-in ospiti e consegna camere
- ore 12: trasferimento per il pranzo al ristorante tipico "Antica Gardumo" nel paese di Ronzo Chienis, situato in zona di media altitudine fra la Vallagarina ed il lago di Garda, amena località di soggiorno estivo – autunnale rinomata per la coltivazione di eccellenti ortaggi ed altri prodotti agricoli di zona tipica
- ore 13 circa: pranzo
- ore 16 circa: rientro in hotel e pomeriggio a disposizione
- ore 19.45 circa: partenza in pullman dall'hotel Rovereto e trasferimento per la cena di gala alla notissima e prestigiosa Distilleria Marzadro di Nogaredo (via per Brancolino 10), appositamente e straordinariamente concessa quale sede di incontro conviviale fra i due Club
- ore 20 circa: cena di gala e celebrazione dell'incontro fra i due Rotary Club gemellati

DOMENICA 25 SETTEMBRE

- prima colazione in hotel, check out e partenza (ore 9.00) in pullman per la Val Sella, nota località della distretto di Borgo Valsugana, famosa per le sue monumentali ed uniche opere di architettura arborea
- ore 10.30 circa: arrivo ad Arte Sella, saluto dei Responsabili del Progetto e piccolo brindisi
- ore 11: inizio visita guidata all'areale Arte Sella
- ore 13.30 circa: pranzo presso la struttura ricettiva di Arte Sella
- ore 15.30 circa: saluti fra i Club, arrivederci al 2012 e partenza degli ospiti per il ritorno a Lienz

INFORMAZIONI ESSENZIALI PER GLI OSPITI

Tutti i soci del Club di Rovereto sono invitati a collaborare nell'accoglienza e nell'accompagnamento degli ospiti. Siete pregati di dare comunicazione al prefetto Alberto Leoni circa la vostra disponibilità.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2011/2012

Presidente:

Giacomo Di Marco

Presidente uscente: Giulio Andreolli

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Mirto Benoni

Tesoriere: Mauro Grisenti

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli; Rocco Cerone; Marco Ferrario;

Marco Gabrielli; Giancarlo Piombino; Maurizio Scudiero;

Giovanna Sirotti

Commissione Sede

Presidente : Gianpaolo FERRARI

Commissione Bollettino

Presidente: Marco GABRIELLI

Commissione Programmi

Presidente: Rocco CERONE

Commissione Azione Pubblica Azione Internazionale Università

Presidente: Gianfranco PEDRI

Commissione Sviluppo Effettivo ed Ammissioni

Presidente: Giuseppe VERGARA

Comm.Assid.Affiat/Rapporto Club Distretto 2060/Premio R.C reg.

Presidente: Gianni AZZOLINI

Comm. Sfera giovanile/Rapporti con Rotaract

Presidente: Marco POMA

Comm. Borse di Studio

Presidente: Giovanna SIROTTI

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo PREVOST RUSCA

PRESENZE 12/09/2011

Aita; Andreolli; Anichini e signora; Azzolini; Baldessari; Barcelli; **Baroni**; Battocchi; Belli; Benoni; Campostrini; Carollo; Catanzariti; Cattani; Cerone; Colla; Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto; Di Marco; Dorigotti; Cella; **Federici**; Ferrari; Ferrario; Filagrana; Fiorini; Forziati; Frisinghelli; Fronza; Gabrielli; Gasperi; Giordani; **Gios**; Giovanelli; **Grisenti**; Guerrieri; Gonzaga; Laezza; **Leoni**; Malossini; Manica; **Marangoni**; Marega; **Marsilli**; Matuella; **Micheli**; **Michelini**; **Munari**; Olivi; Pedri; Piombino; **Polli**; Poma; Pradella; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scalfi; **Schwalm**; **Scudiero**; **Sirotti**; **Soppa**; **Taddei**; Tarlao; Tognarelli; **Tranquillini**; Vergara; Vettori G.; Vettori M.; Wolf; Zani

MEDIA: 40 %

* in neretto i soci con dispensa

** evidenziati i soci presenti il 12/09/2011

PRESENTI AL FESTIVAL LETTERATURA DI MANTOVA

Di Marco; Ferrario e signora; Frisinghelli e signora; Gabrielli e signora; Giovanelli e signora; Scudiero, Tranquillini e signora; Vergara e signora

Ospiti: signora Matuella e signora Raffaelli

Media: 12%

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://www.rotary2060.it/club_categoria.php?club_id=43&categoria_id=8043&annata